



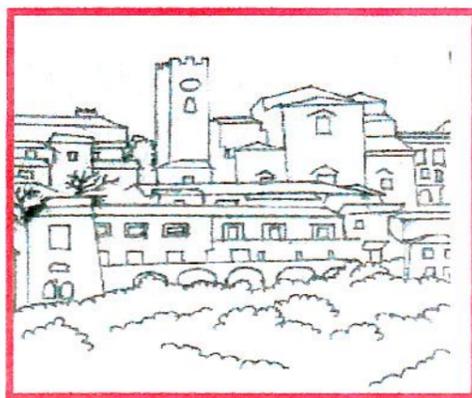
E finalmente noi!

Torrice, piccolo comune ciociaro

Feste religiose, tradizioni e atmosfere popolari da riscoprire

Torrice è un ridente paesino della provincia di Frosinone a 330 m di altitudine. Situato in una pittoresca zona collinare, solitamente verdeggiante per la presenza di ulivi. Sono ancora presenti tradizioni relative alla cucina, le feste popolari, le varie manifestazioni religiose. Le più importanti sono la festa di San Bernardino, patrono del paese e di Santa Lucia. In queste occasioni la gente si raccoglie nelle Chiese per la funzione religiosa, dopo di che si svolge la caratteristica processione accompagnata dal suono della banda. In particolare quella di Santa Lucia è la più ricca di suggestioni in quan-

to, ricorrendo in inverno, i fedeli accompagnano la statua per le vie del paese con una lunga scia di fiaccole luminose. Oltre all'aspetto religioso, molto caratteristiche sono le numerose bancarelle piene di dolciumi, giocattoli ed oggetti artigianali. La sera la giornata si conclude con spettacoli musicali e fuochi d'artificio. Consigliamo di visitare il nostro paese.



Giochi di una volta

Antichi e semplici modi per divertirsi insieme

Facendo una ricerca presso i nostri nonni e genitori abbiamo scoperto tre giochi simpatici e non più praticati da noi ragazzi: "Bottonella, la Lippa e la Ruzzeca".

Quest'ultimo rientra ancora oggi nella programmazione di alcune feste popolari. Consiste in un gioco

a squadre dove i concorrenti devono cimentarsi nel lancio di una grossa forma di formaggio avvolta in una lunga corda, per le strade del paese. Vince chi acquista più punti mandando più lontano la forma e arrivando per primi al traguardo.

**Scuola Media
"G. Marini" Torrice**

Anno 1, Numero 1

Aprile-Maggio 2000

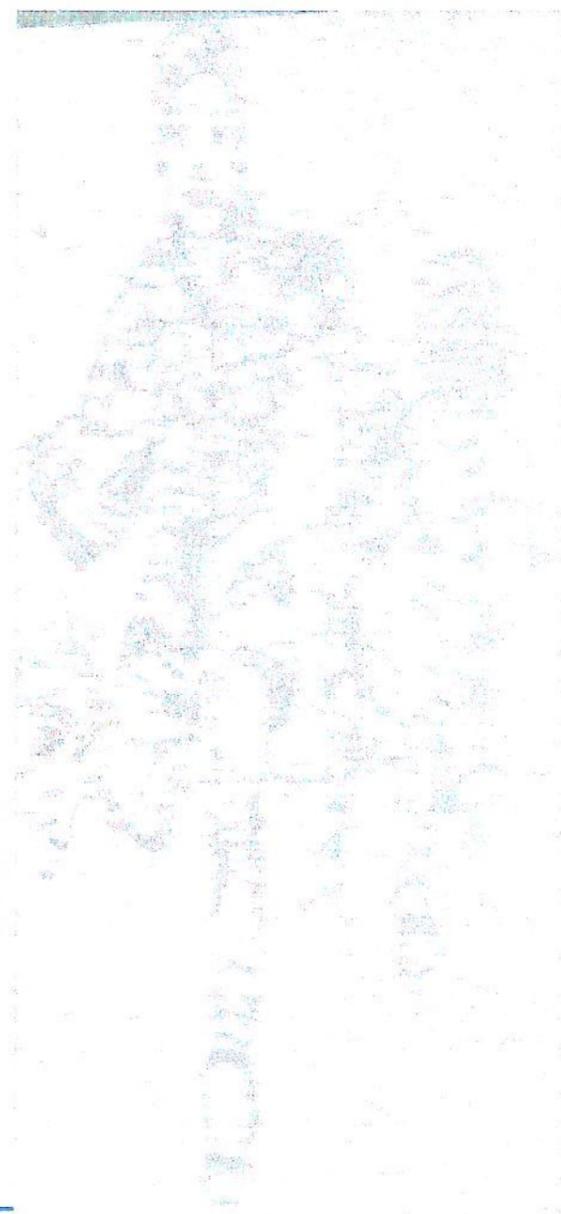
Sommario

Pagina 1 - 2 - 3 - 4

Notizie su Torrice

Pagina 5 - 6 - 7

La nostra scuola, le nostre attività



I SERVIZI DI TORRICE



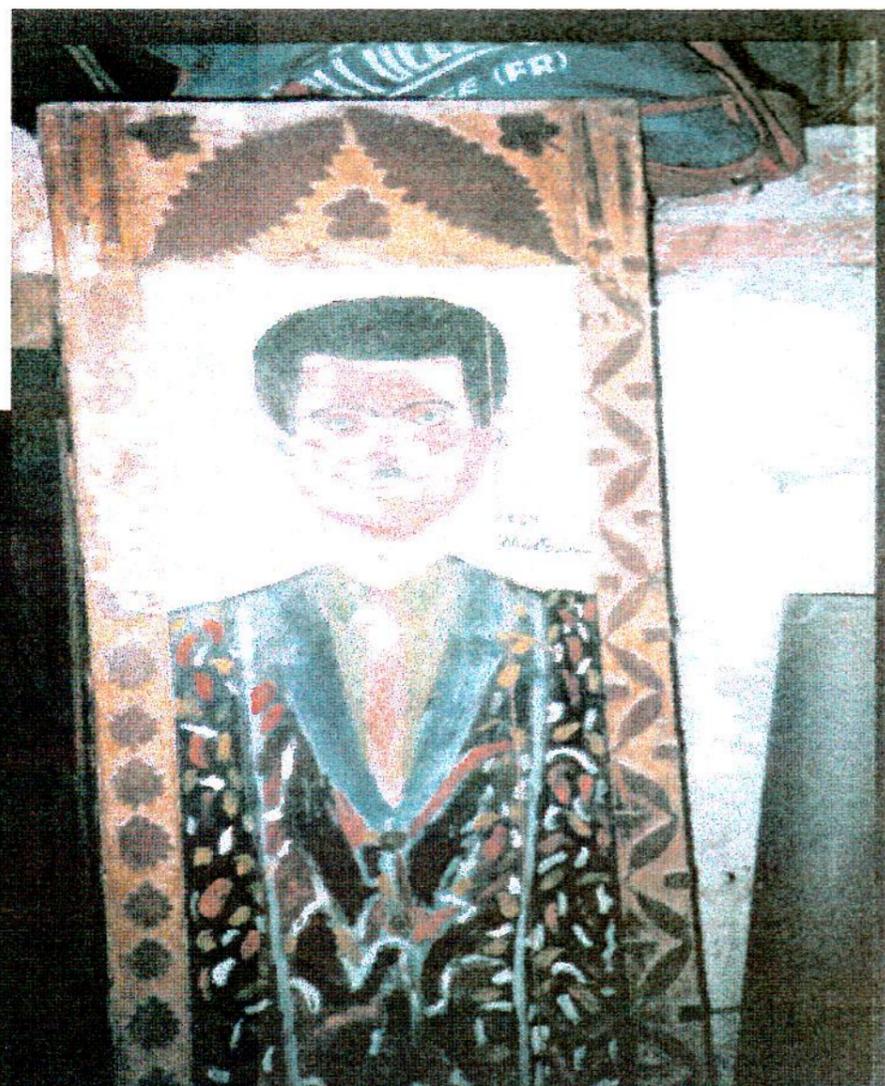
Nel nostro paese vi sono vari servizi che rendono più comoda la vita di noi Torriciani nella piazza dove si trova il palazzo del Comune ha la sua sede la caserma dei Carabinieri; c'è poi un Ufficio Postale, una farmacia da qualche anno una filiale della Banca di Roma che

si trova proprio di fronte alla Scuola Media. A Torrice vi è anche un centro per anziani e uno per bambini. In aggiunta a questi servizi ci sono poi due ristoranti, negozi alimentari, bar, negozi di abbigliamento ed altri. La vita a Torrice si svolge in modo tranquillo, vi sono le circolari che facilitano gli spostamenti, una biblioteca comunale molto fornita ed i pulmini del Comune che accompagnano noi alunni. Qui negli ultimi anni sono stati fatti molti lavori che lo hanno reso ancora più bello: l'Anfiteatro, dedicato a Enzo Tortora, un ampio parcheggio chiamato "Piazza degli Emigranti", dove possiamo giocare a pallone e pattinare e dove ogni mercoledì si svolge il MERCATO.

UN ARTISTA TORRICIANO: LA VITA DI NATALE MAGLIOCCO

Dovete sapere che anche a Torrice sono vissuti, e ancora oggi ci sono, degli artisti molto bravi che hanno segnato la storia del paese. Tra questi c'è un certo Natale Magliocco, che proveniva da una famiglia di mugnai. Era molto bravo nel creare sculture, quadri e poesie. Fu chiamato "Natale" proprio perché nacque il 25 dicembre del 1932. Morì il 24 novembre del 1974, investito da un'automobile. Dopo le sue prime opere d'arte, cominciò a firmare con il nome d'arte "Misterium", proprio come fu la sua morte. Le opere di questo artista sono diffuse in tutto il mondo. Una di queste opere

si trova di San Patrizio a New York. Le sue creazioni più belle sono ancora conservate dalla sua famiglia, ma la maggior parte li portò via la sua compagna subito dopo la sua morte. Noi alunni ci siamo orgogliosi di avere un compaesano così illustre e ci piacerebbe ammirare LE SUE OPERE IN UN MUSEO.



LA MACCHIA DEI CECI: UN OASI NATURALISTICA NEL NOSTRO COMUNE

La "Macchia dei Ceci" viene denominata un bosco di Torrice che si trova tra il ruscello "Voltasacco" e la strada Castagneto. Il nome deriva certamente dalla presenza degli alberi di "ceci" che una volta crescevano spontaneamente nella zona. La superficie presenta più vallate, in ognuna delle quali c'è una fontana di acqua sorgiva potabile: la Fontana dei Ceci, la Fontana Maccheroni, la Fontana Cavannone ed altre situate nella zona. Sulle relative collinette, ci sono i boschi con la tipica "Macchia dei Ceci" caratterizzata dalle seguenti essenze arboree: quercia, cerro, rovere, rovi, biancospini, primule, ciclamini e soprattutto castagno. Nel bosco sono presenti molti animali, in particolare il granchio d'acqua dolce, il crostaceo ca-

ratteristico della zona che vive nel Voltasacco. I nostri nonni raccontano che, un tempo, la zona era frequentata da persone che si recavano alle varie fontane per attingervi l'acqua; quella della Fontana dei Ceci era considerata miracolosa perché guariva i calcoli e le malattie digestive. Le ragazze andavano a lavare il bucato ai "Baciletti" dove l'acqua scorreva sempre pulita; essi erano

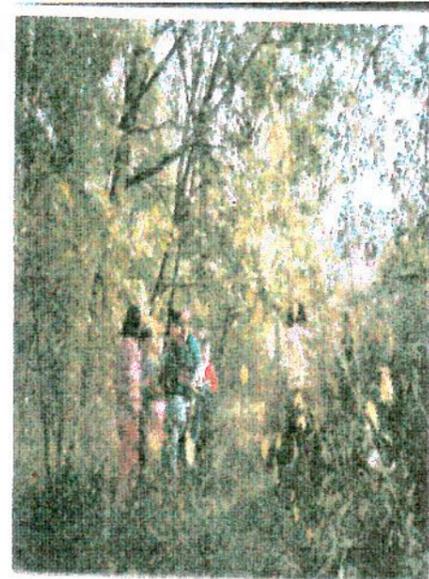
due "Pignatte dei Giganti" scavate nella pietra di tufo dalla forza dell'acqua.



EDUCAZIONE AMBIENTALE IN CLASSE: SALVAGUARDIAMO IL BOSCO

Noi alunni della IB, insieme al Sindaco, stiamo cercando di realizzare un'oasi naturalistica. Il luogo si trova vicino la strada comunale "Voltasacco Noce". Per tutto l'anno scolastico abbiamo lavorato con ricerche, indagini, produzione di materiale fotografico e progettazione grafiche. Abbiamo osservato ed analizzato tutta la flora e la fauna del luogo e ci siamo resi conto di quanto belli e ricchi siano i

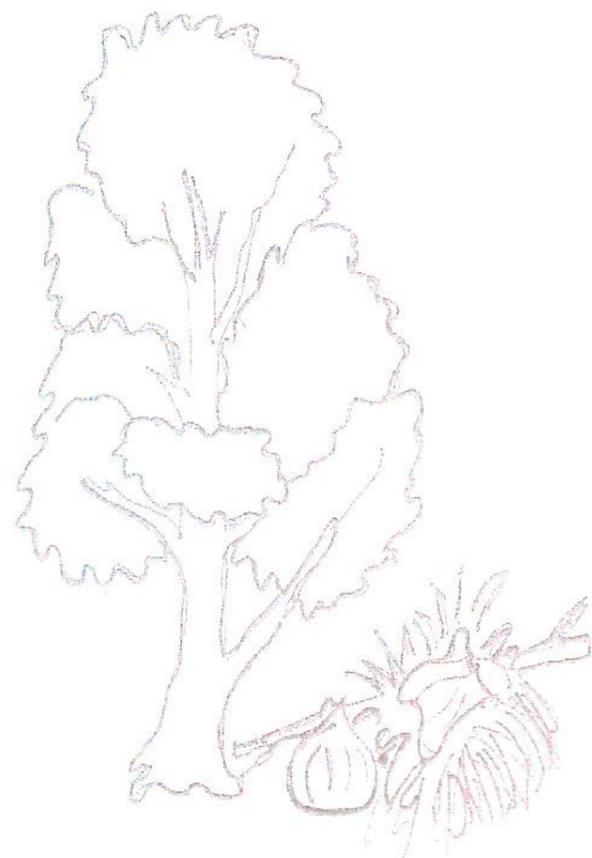
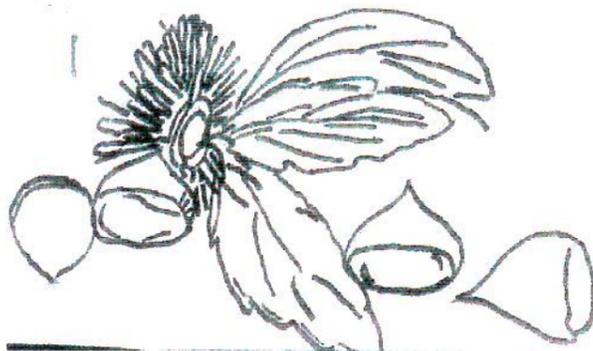
nostri boschi. Con l'aiuto dell'Amministrazione comunale abbiamo così deciso di salvaguardare questo patrimonio creando una vera e propria "OASI".



Un albero tipico dei nostri boschi: il castagno

Il Castagno è stata forse piantato dall'uomo. Lo si può trovare in tutti i Paesi del bacino Mediterraneo. A oriente si spinge fino in Crimea, e sulle coste del Mar Caspio. In Italia vive tra i 200 e i 1000m su Alpi e Appennini. Il legno del Castagno si stagiona nel tempo ed è quindi adatto per fabbricare case, mobili, pavimenti, botti. Le castagne sono state fino al secolo scorso, uno degli alimenti base per le popolazioni di montagna. I nostri nonni raccontano che, durante la seconda guerra mondiale si nutrivano principalmente di castagne. Ancora oggi, d'inverno, le castagne arrosto rappresentano un particolare cibo: il loro profumo e

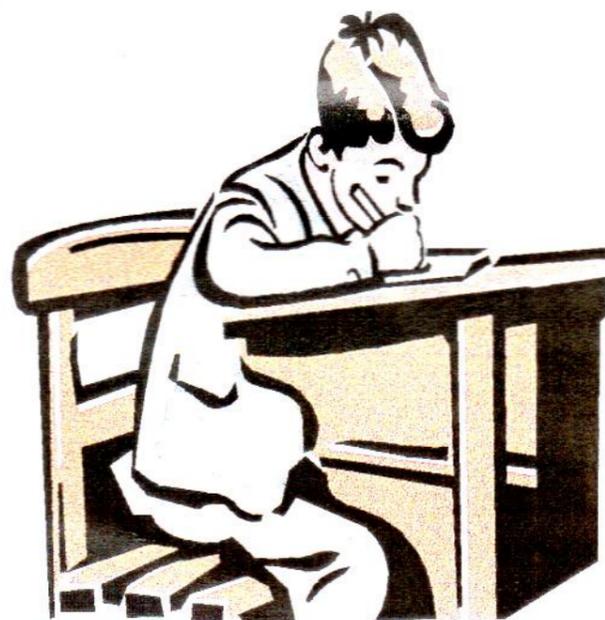
sapore e antico caratterizzano le fredde serate torriciane. I contadini consumano le caldarroste soprattutto in occasione dell' assaggio dei vini novelli da loro prodotti. Il giorno della festa di Santa Lucia, si possono trovare nelle vie del paese numerose bancarelle piene di castagne arrosto.



La mia scuola: cosa non mi piace come vorrei che fosse

La mia scuola io la vorrei meno seria e con dei professori molto simpatici e poi con la palestra e con una preside più simpatica. Vorrei che ci fossero raccoglitori differenziati per i rifiuti. Vorrei fare più attività sportive, usare di più il computer, fare molte gite. Tutto sommato, però, non è una brutta scuola: è nuova, pulita e con spazi molto ampi. Quest'anno abbiamo potuto realizzare dei labora-

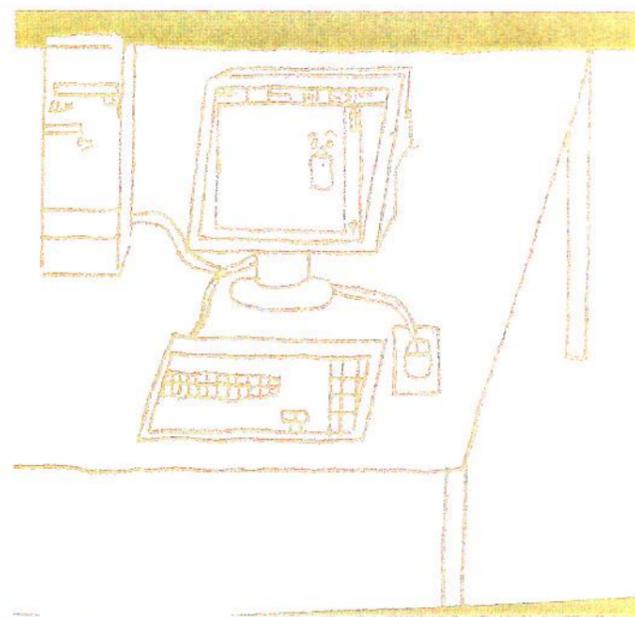
tori e fare attività diverse dalle solite discipline; in particolare ci siamo impegnati nell'informatica, la produzione di ceramica, le vetrate artistiche, il cineforum, l'educazione ambientale, i balletti latino-americani.



Il laboratorio di informatica: la 1b alla scoperta del computer

Per tutto il mese di Marzo la nostra classe ha seguito il corso di informatica con il prof. Paniccia. Per il corso abbiamo usato il computer per ogni ragazzo. I computer erano nuovi e sofisticati con il programma word 2000. Abbiamo imparato innanzitutto che cos'è un computer, da quali parti è formato e le varie possibilità di utilizzo. Abbiamo scritto con il word, imparato a

cambiare colori e caratteri al testo; abbiamo operato con il floppy disc, salvato documenti e creato cartelle. E' stato un corso molto interessante e utile per diventare studenti veramente protagonisti del terzo millennio.



Attività di cineforum

Noi alunni delle secondi classi, nel corrente anno scolastico, abbiamo svolto numerose attività, tra le tante quelle del cineforum. Le nostre insegnanti, dopo un breve esame della storia del cinema, ci hanno proposto la visione di 5 films. Al termine di ognuno di essi, è seguita una discussione collettiva sia sulla parte tecnica (la musica, la costruzione delle scene, la qualità della fotografia, i costumi, la recitazione ecc...), che sui sentimenti, sulla poesia, sul messaggio che il regista ha voluto inviarci. Quindi abbiamo capito che quando tutti questi elementi si combinano in maniera perfetta, il cinema è un'arte.

Ci è stato infine consegnato un questionario-guida per una analisi completa del film di cui abbiamo imparato anche a fare la recensione.

Pertanto, possiamo concludere dicendo che quest'attività è stata per noi molto importante perché ci ha permesso di vedere il film in modo diverso, in maniera attiva e non più passiva come eravamo soliti fare, con occhi più attenti e con maggiore spirito critico. Speriamo di proseguire nel prossimo anno scolastico!!!

I RAGAZZI DELLA 2° B



Il laboratorio di ceramica

I ragazzi delle classi terze della nostra scuola hanno partecipato ad un corso di ceramica con le insegnanti, Prisco Rosa, Trasolini Giuseppina e Parogni Stefania. Un pomeriggio a settimana si sono divertiti a plasmare la creta, a creare forme diverse e a colorarle secondo la fantasia di ognuno. La parte più complessa è stata la lavorazione di ingredienti diversi che dovevano trasformarsi in un materiale uniforme, la fase più piacevole, invece, è il modellamento della pasta e la pittura.

I ragazzi, grazie alla loro creatività, hanno realizzato numerosi oggetti: angioletti, animali di tutti i tipi, graziosi soprammobili e cornici. In questo laboratorio hanno anche imparato a dipingere vetri e a realizzare piccoli mosaici; anche chi non aveva grandi capacità artistiche è riuscito a produrre dei bellissimi lavori. Tutti gli oggetti, le vetrate e i mosaici realizzati si potranno ammirare presso la nostra scuola gli ultimi giorni di lezione. Gli alunni che hanno partecipato sono rimasti entusiasti.

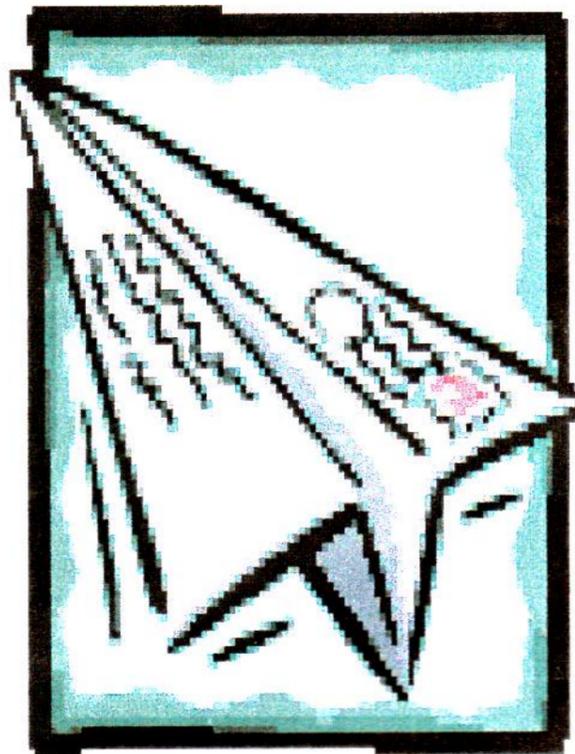
LETTERE AL GIORNALE

Cara Vale

Sono Ilaria, ti scrivo per raccontarti tutte le cose belle che ho visto durante la gita scolastica alla quale tu non hai potuto partecipare. Mi sono divertita molto anche se mi sono mancate le tue battute e le cose spiritose che tu inventi. Ciò che ho visto era tutto interessante, ma la cosa che mi è piaciuta di più è stata la visita a San Gimignano perché è un piccolo paese antico con piccole stradricciole che sboccano tutte nella piazza principale dove si trova un grande pozzo. Il viaggio è stato piuttosto lungo e stancante. Abbiamo fatto sosta a Siena dove abbiamo ammirato Piazza del Campo, il Duomo

e il Battistero, la bellissima chiesa di San Domenico, l'unica nella quale possono entrare i cavalli per la benedizione prima del Palio. Abbiamo anche visitato Lucca dove ho ammirato la Tomba di Ilaria del Carletto. Siamo poi stati a Pisa. Che spettacolo quel grande prato verde con il Duomo, il Battistero, la Torre che sembra cadere e il Cimitero! Ho destato la tua curiosità? Se vuoi saperne di più sbrigati a venirmi a trovare e ti racconterò tutto. Rispondimi presto, aspetto con ansia tue notizie,

PANICCIA ILARIA 3B



LA GITA A POSTA FIBRENO

Cara Monica

da quanto tempo non ci scriviamo!

La scuola come va?

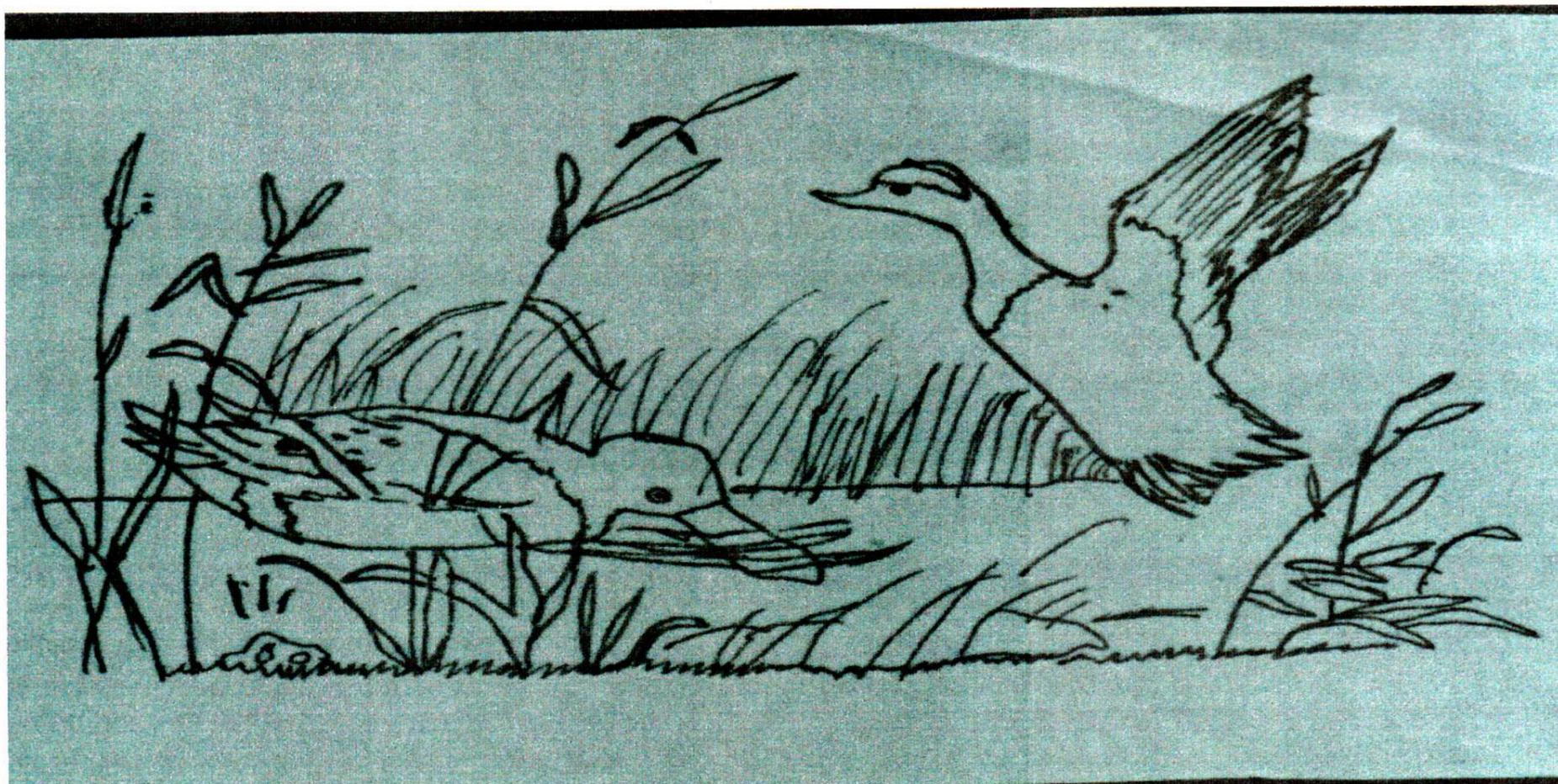
Spero bene come per me. Voglio raccontarti come ho trascorso la gita scolastica a Posta Fibreno, un'Oasi Naturalistica nella provincia di Frosinone. Siamo partiti da Torrice la mattina presto e siamo giunti nell'Oasi verso le 10:00. La

guida ci ha mostrato tutte le piante e gli animali tipici. Mi hanno colpito molto tutte le anatre che stavano covando le uova in mezzo al lago e le nutrie, un tipo di castoreo che non avevo mai visto. Il paesaggio era stupendo, faceva caldo ed io mi sono divertita molto a scherzare con i miei compagni. I professori che ci hanno accompagnato ci hanno lasciato molto liberi

di chiacchierare anche dentro il pullman. Adesso ti devo lasciare. Scrivimi presto e raccontami anche tu di qualche bella gita che hai fatto a scuola.

Ciao da Stefy IB

T.V.T.T.B.



TESTI E POESIE DALLA SCUOLA ELEMEN- TARE

I BAMBINI E LA NATURA

Su un albero di olivo ho visto un nido di rondini con delle uova dentro. C'era una rondine che andava e veniva ed io ho pensato che fosse la mamma. Alcuni giorni dopo sono andata di nuovo a vedere il nido e con sorpresa, ho visto che le uova non c'erano piu': si erano schiuse e erano nati cinque rondinotti. Erano molto piccoli, senza piume e con il becco sempre aperto, che tenerezza! Da quel giorno sono andata spesso a controllare il nido finche non li ho piu' visti.

Avevano PRESO IL VOLO.



Il mare è ...

Il mare è serenità ,
Felicità ,armonia
È un'immensità , gioiosa .

Da Vanessa

Vorrei
Vorrei una cosa ,
Una cosa immensa : la Pace .
Presto il bene trionferà
E il male sparirà .
Bianca è la pace ,
Acceso è il trionfo ,
Un trionfo dettato dal bene
E da esso scaturirà : la pace .
Vorrei ... un mondo
Dove i balconi
Possano parlare , mangiare ,
E giocare senza
Una bomba alle ... " calcagne " ,
Insomma vorrei :

LA PACE TRIONFANTE .





Care maestre,



Siamo i vostri ex alunni. Ricordiamo con molta gioia i momenti indelebili, momenti passati con voi. Il vostro ricordo sarà sempre nel nostro cuore e non sparirà mai, specialmente la vostra simpatia, ci avete accompagnati per cinque lunghi anni, e ogni volta che c'era una difficoltà, non solo scolastiche, voi eravate sempre lì, siete state come delle seconde mamme per noi, e questo non ce lo scorderemo mai. È vero che siamo un po' più cresciuti, ma dentro siamo rimasti come ci avete conosciuti voi, se chiudiamo gli occhi, riusciamo a ricordare ed a rivivere il primo giorno di scuola elementare, la prima elementare, Topete, per noi vale ancora così.

Gli alunni della I^a
Media Statale



LA FESTA DELLA PRIMAVERA: canti e balli nella nostra scuola

Il 21 Marzo 2000 nell'atrio della scuola media di Torrice si è festeggiato l'arrivo della primavera insieme agli alunni delle classi quinte della Scuola elementare. Noi alunni di prima media ci siamo esibiti in alcuni balli latino americano, le terze con esercizi di flauto. I bambini delle elementari invece hanno recitato poesie e filastrocche. Alla fine della manifestazione tutti insieme abbiamo lanciato tanti aquiloni colorati. Il Cielo era sereno e in un attimo si è riempito di colori, le voci allegre di noi ragazzi e il suono della musica riecheggiavano nell'aria. È stata un'esperienza bellissima, anche perché non abbiamo avuto lezione per tutta la giornata.

